

«ad excelsa tendo»

per quanti amano Cevo

eco di Cevi

Vita religiosa e civica della Comunità Parrocchiale

Anno VII - Dicembre 1968 CEVO (Brescia)

CHIESA PARROCCHIALE

S. Vigilio V. M. † S. Giov. Bosco CEVO (Brescia)

Programma Matalizio

LE NOVENE

Dal 15 dicembre:

Ore 19,30 — S. Messa, Omelia Ore 8,30 — Incontro con i ragazzi

Dal 21 dicembre:

Ore 16,30 — S. Messa per le donne

Ore 19,30 — Conversazione per soli giovani ed uomini

24 Dicembre:

Ore 17,00 — Confessioni per soli uomini e giovani

Ore 23,45 — Si apre la chiesa per le donne ed i bambini

25 Dicembre: S. NATALE

Mezzanotte — S. Messa per tutti

Ore 8,30 — S. Messa

Ore 9,30 — S. Messa del fanciullo
Ore 10,30 — S. Messa parrocchiale
Ore 16,30 — S. Messa per i lontani
Ore 19,30 — S. Messa solenne

26 Dicembre: S. STEFANO

Ore 7,00 — S. Messa

Ore 8.30 — S. Messa del fanciullo

Ore 9,30 — S. Messa Ore 10,30 — S. Messa

Ore 19,30 — Benedizione Eucaristica

Ricorda:

- in ogni casa il presepio;
- Chi a Natale ha fatto la Comunione a messa di mezzanotte, può ripeterla nella giornata del Natale;

27 Dicembre:

Ore 16,00 — BUON NATALE ai morti e S. Messa al Cimitero

28 Dicembre: SANTI INNOCENTI

Ore 15,30 — Benedizione dei bambini in fasce

31 Dicembre:

Ore 19,30 — Non mancare alla solenne funzione di chiusa dell'anno 1968.



Alla diletta Parrocchia di CEVO

Il Mio augurio cordiale e paterno in occasione delle feste natalizie 1968.

Tutti ho presente nella mia preghiera e nel mio ricordo.

Ai cari emigranti, che rientreranno in paese per il Natale, un particolare saluto nel ricordo del bel Natale dell'emigrante che ho trascorso con essi il giorno di S. Stefano 1967.

A tutti la mia benedizione.

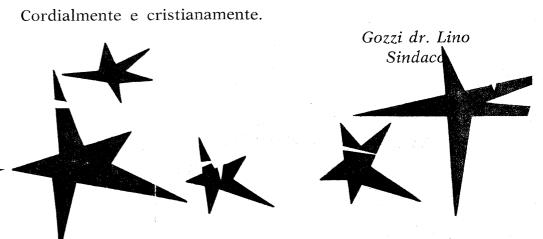
+ Luigs Wontatilini. Vesuro

Concittadini,

la ricorrenza del S. Natale mi offre l'occasione di porgere a tutti gli auguri di «Buone feste», auguri che voglio estendere in modo particolare agli emigranti e agli operai che per qualche giorno saranno di nuovo tra noi e la cui lontananza forzata è per essi e per noi motivo di amarezza e di comune preoccupazione.

La cordialità di tutti sia per essi motivo di sollievo in questi giorni.

Voglio ancora esprimere a tutti i miei voti augurali per il nuovo anno 1969, nella speranza che esso segni per Cevo, nella reciproca collaborazione, un passo avanti verso un avvenire migliore.





Carissimi Amici,

ecco a voi un numero di "ECO,, un po' straordinario, composto di affetto e di tante foto che vi riporteranno a luoghi cari e vi ricorderanno persone ed amici che forse da tempo non vedete.

Scopo di questo numero: porgere a tutti fraterni, affettuosi AUGURI per le imminenti feste.

E' un augurio per tutti voi, non composto di frasi fatte, ma che sgorga dall'intimo del cuore, offerto dall'affetto di chi vi ricorda e reso preghiera in queste ore di trepida e commossa veglia natalizia.

AUGURIO che vuol essere un invito.

Così:

A VOI CHE RIENTRATE PER NATALE

Vi attendiamo con ansia. Da tanto tempo non ci vediamo. Forse qualcuno di voi da anni non passa più Natale in mezzo a noi. La vostra lontananza ha alimentato in noi un forte desiderio della vostra presenza. Vi attendiamo.

Lontani da casa avete lavorato, avete sofferto; forse avete appreso qualche cosa che portato nell'intimità del focolare turberebbe il tepore del presepio e la tranquillità di casa vostra. Se portaste con voi alcuni propositi che possono rendere felici i vostri cari:...

 godere l'intimità della vostra famiglia e rimanere un po' di più a casa; accostarvi ai Sacramenti, abbondare in Messe, partecipare alla conversazione religiosa domenicale (ore 19,30), leggere il giornale sereno... In una parola, riparare quel tempo che lontani da casa non avete potuto dedicare al bene, alla famiglia, alla formazione vostra.

Se così, quanto godremo del vostro rientro! E la vostra presenza, se esemplare, sarà per noi fonte di gioia e nostalgico ricordo quando ripartirete.

A VOI CHE NON FARETE NATALE

Perché un complesso di motivi, di sofferenza, di idee, di amicizie non serene vi ha portato un po' lontano dalla Chiesa. E non riuscite a superare; ma non ce la fate. Ed ecco che difficoltà, ostacoli, legami, attacchi, la museruola del rispetto umano... tutto si moltiplica attorno a voi, imbavagliando la vostra vita spirituale per cui soffrite e fate soffrire. Siete tanto attesi per la Messa di mezzanotte, che non deve essere un punto d'arrivo, ma un punto di partenza per una vita migliore.

Il Natale dovrebb'essere come la prefazione del nuovo libro della vostra vita che riprende e rinasce con Cristo rinato.

Vi attendiamo.

«Cosa diranno, se dopo anni io vado in chiesa?».

E' solo questione del primo passo: «Oggi ho deciso senza aspettare il domani».

Se così sarete generosi, i primi a guadagnare siete voi, i primi a gioire sono i vostri cari.

Accettate?

A VOI CHE NON VERRETE A NATALE

Vi leggiamo in lungo commosso e commovente capitolo di nomi, di famiglie scese alla Bassa, di emigranti permanenti o stagionali in tutti i climi ed in tutte le latitudini; operai in grandi città o in cantieri di lavoro di alta montagna, ammalati negli ospedali, giovani militari, ragazze a servizio, anime consacrate, già sul campo dell'apostolato nell'attività della Chiesa...

Tutti siete presenti con infinita nostalgia nel nostro ricordo.

Un piccolo programma intimo, personale renderà meno triste il vostro Natale. Ovunque siate, il nostro ricordo vi accompagni in gioia e serenità.

A VOI CHE GIA' SIETE A CEVO PER NATALE

L'invito.

Avete tanta possibilità di bene, per cui sarebbe un vero peccato il non corrispondere in pienezza alle Grazie che il Bambino Gesù regalerà a voi con abbondanza.

Valorizzate i doni del Natale e più d'ogni altro preparatevi meglio a gustarne il sapore spirituale.

Per voi le novene, la predicazione, comodità di confessione, un cumulo di funzioni, di parole buone, di mezzi, tutti per voi.

Non lasciate cadere ciò che il Signore vi mette tra le mani perché abbiate a trafficare.

A VOI CHE NON GODRETE A NATALE

... Perché per voi Natale sarà motivo di sofferenza e le campane di mezzanotte ve la acuiranno terribilmente.

Lutti che si ripetono, ferite che non si rimarginano, lontananza di persone care, cari ammalati la cui guarigione è ancora lontana, pene familiari solo a voi note, disoccupazione, povertà, sogni non raggiunti, ideali non realizzati, strazi di famiglia per disaccordi e disunioni, rammarico per male ricevuto, incorrispondenza a bene fatto...

Attingete pensieri di fede guardando al Signore che tutto permette perché voi abbiate ad accettare con pazienza ed a donare un valore missionario al vostro pianto di ogni giorno.

La vostra gioia natalizia sarà più piena se la godrete con maggiore spirito di fede.

Noi vi siamo tanto vicini.

A tutti ed ad ognuno: BUON NATALE!

Augurio che sgorga dalla liturgia natalizia e che porgiamo in preghiera:

«Noi che in terra siamo stati avvolti dal mistero di questa luce, o Signore, fa' che abbiamo a continuare a goderne la dolcezza in cielo. Amen».

Con affetto natalizio

don Aurelio

Cevo, Notte di Natale 1968





Piccola Storia Fotografata

Piccola storia fotografata di un caro paese, dove si vive come in famiglia e dove la gioia di tutti è gioia di ognuno, il dolore di uno diviene dolore di tutti.

Vuol essere una fotocronaca utile da sfogliare e da ricordare, in attesa della Messa di Mezzanotte, quando le campane suonando a distesa inviteranno gli amici di Cevo a lasciare il tepore di casa propria per ricordare la nascita di Cristo umile nella chiesa.

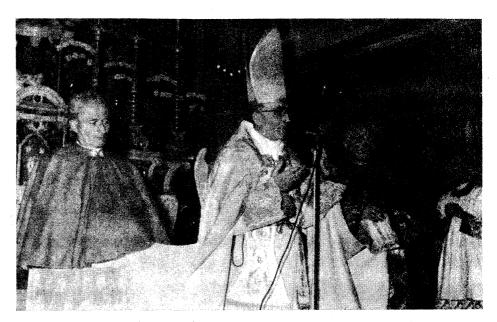
In queste ore di attesa, e di trepida vigilia, «fotocronaca di CEVO» sarà un richiamo, servirà di preparazione.

Per i lontani da casa, particolarmente per chi è solo nella grande città, per coloro che si trovano all'estero e sentiranno l'augurio di «BUON NATALE» in lingua non materna, per tutti, per quanti, malati di Paese, soffrono nostalgia di casa e dei propri cari, lo scopo di questo numero unico è donare un'ora di serenità nel pensiero del paese lontano.

Questo il perché affiancato dal desiderio che il Natale del '68 ci renda tutti migliori nella serenità della grazia.

La Redazione

A Ottobre esce il 1º numero di «ECO DI CEVO» (pagine 24) con una magnifica lettera di presentazione dell'Arcivescovo di Brescia S. E. Mons. Giacinto Tredici. Presenta l'«operazione pavimento Chiesa» realizzata a Maggio, con una spesa totale di lire 5.444.598.



25 Giugno: visita di S. E. Mons. Giuseppe Almici, allora Vescovo ausiliare di Brescia, ora Vescovo di Alessandria.

Venne per la Patronale, portando il saluto dell'Arcivescovo ammalato e dimostrando ancora una volta quanto la Chiesa apprezza i sacrifici della gente di montagna.



A Cevo non manca l'allegria. Festa degli Alpini 1962. Li riconoscete Stanno per diventare nonni...

1962: domenica 30 Settembre, nella parrocchiale, inaugurazione del gagliardetto degli studenti

Padrino: Maestro Bortolo Bazzana.

Diplomati 1962: Insegnanti: Belotti Andrea, Biondi G. Franco, Gozzi Angiolina — Meccanici aggiustatori: Bazzana Romeo, Scolari Gino — Elettrotecnico: Comincioli Pierino.

Studenti che hanno vinto la borsa di studio: Galbassini Gina, Galbassini Maddalena, Belotti Savina, Belotti Maria, Bresadola Pierina, Bazzana Santina, Bazzana Giacomo.





Auguri

cordiali, fraterni, cevesissimi.

Buon Natale 1968 Buon Anno 1969

- Al Signor Sindaco
- Alle Autorità tutte
- Ai Signori Insegnanti
- Alla cara popolazione

a tutti

- Operai ed Emigranti
 che rientrano in paese
 per alcune giornate di riposo
- Giovani e Figliole speranza del domani di Cevo
- Ammalati
- Poveri
- Studenti

Ai diletti bambini così generosi ed esemplari nella vita delle loro iniziative



«Gesù Bambino, benedica, accompagni, protegga conforti, consoli in abbondanza di luce e di pace».









IL PASSERO MORENTE

Una brutta sera d'inverno.
Le cime coperte di ghiaccio.
Nessuno girava per strada,
solo un passerottino infreddolito, cantava;
mentre il vento soffiava.
Un passero sotto il tetto
accovacciato aspettava la morte.
Tremava...

Ma vide un lumicino lontano. Vi corse incontro. Una povera bimba si scaldava al lume di una candela. ... Anch'essa infreddolita come lui.

Si guardarono, si sorrisero. Il passero si scaldò alla candela. Passero e bimba vicini: Due orfani ed una candela.

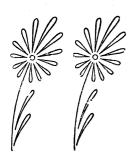
PADRE

Il sudore del padre, è prezioso come il sangue di un eroe. Babbo che per noi lavora, per renderci felici.

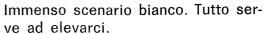
Quando ti penso, i miei occhi si riempiono di lacrime, di amore, di tenerezza e di bontà!

O Signore, Tu dal cielo guardalo e proteggilo. Fa' che con il cavallo e con il suo aratro, mi tracci un solco profondo ove io lo seguirò fin dove le mie labbra si chiuderanno.

Salvetti Celestino emigrante in Svizzera

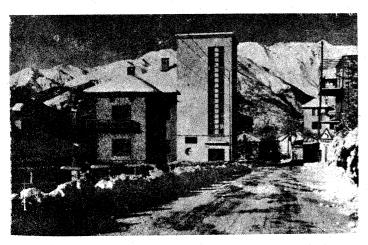








Anche la strada della pineta, che ora respira sotto la neve e che domani sarà la guida quotidiana al Calvario della montagna



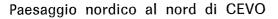
Via Roma respira aria d'inverno Lo scenario è intensamente dolomitico. Però è sempre e tutto Cevo.



Fantasmagoria di neve sulla strada I bimbi sono lieti. Bernardo non troppo... La Banda Musicale di Cevo.

Maestro: Sig. Matti Giovanni.

Quanto slancio e generosità nell'allenamento delle lunghe ore invernali, per poter donare qualche ora di sollievo alla popolazione! CEVO ne è orgoglioso. CEVO ne è grato.

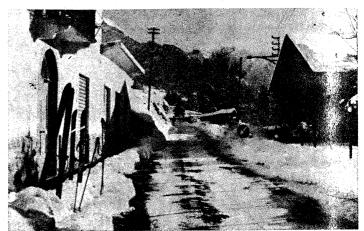


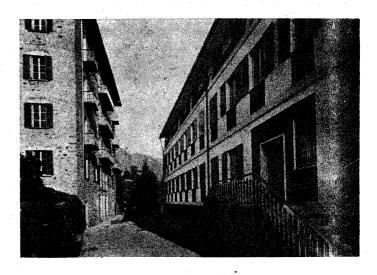
Soggiorno «don Bosco» dei Salesiani a CEVO.

Per mezzo loro il nome di CEVO va per il mondo ed è ricordato con gioia nelle isole Filippine, nel Congo, nell'America del Sud. «Don Bosco è una decorazione di cui Cevo si fregia sempre volentieri».





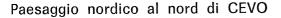




«ECO DI CEVO» è giunto anche nel Sud-Africa.

Maria Isabella lo sta leggendo... e pensa: «CEVO, dove resta questo paese?...».

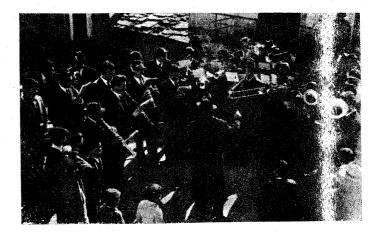
La Banda Musicale di Cevo.
Maestro: Sig. Matti Giovanni.
Quanto slancio e generosità nell'allenamento delle lunghe ore invernali, per poter donare qualche ora di sollievo alla popolazione! CEVO ne è orgoglioso. CEVO ne è grato.

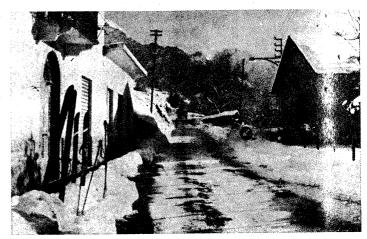


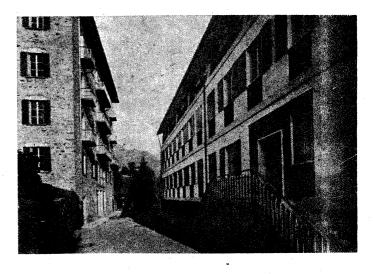
Soggiorno «don Bosco» dei Salesiani a CEVO.

Per mezzo loro il nome di CEVO va per il mondo ed è ricordato con gioia nelle isole Filippine, nel Congo, nell'America del Sud. «Don Bosco è una decorazione di cui Cevo si fregia sempre volentieri».









«ECO DI CEVO» è giunto anche nel Sud-Africa.

Maria Isabella lo sta leggendo... e pensa: «CEVO, dove resta questo paese?...».







Don Bosco benedicente passa nelle strade di CEVO.

Foto internazionale.

Bambini di Cevo con d. Medin, salesiano dell'Etiopia.

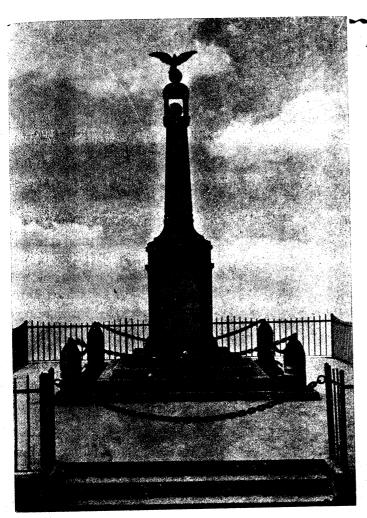
Fotografo: un salesiano degli Stati Uniti.

Negativa sviluppata in U.S.A. Più internazionale di così...

Il compianto Vescovo di Bergamo Mons. Piazzi, mentre sta consegnando il diploma allo studente Scolari Domenico di Angelo nel Collegio di Romano Lombardo. (Maggio 1963).

NEO DIPLOMATI 1963

Bazzana Giovanni - elettrotecnico
Bazzana Luigi - Meccanico aggiustatore
Belotti Gianantonio - Maestro
Biondi Alfredo - Ragioniere
Cervelli Gian Pietro - Mecc. aggiustatore
Gozzi Anna - Economia domestica
Gozzi Ezio - Peritotecnico
Gozzi Felice - Meccanico aggiustatore
Pasinetti Andreino - Meccanico
Quetti Franco - Meccanico
Scolari Gianni - Meccanico
Casalini Franco - Scuola d'arte
Monella Gian Mario - Scuola d'arte



Monumento ai Caduti di CEVO

ALBO DELLA GLORIA

«E ben risorge e vive chi per la Patria cade ne la santa luce dell'armi». (Carducci).

Cento anni di storia patria: Combattenti di CEVO

1859: un buon nerbo di volontari.

Un ferito a San Martino

Un decorato di medaglia d'argento al valore militare.

1866: Un forte numero di soldati in servizio e di richiamati.

1870: Tre partecipanti.

1895-96: In Africa Orientale 5 partecipanti.

Un morto.

1911: Libia: Dieci richiamati.

1 morto. Tre feriti.

Due decorati.

1915-18: Soldati: 250

Decorati: 7.

Dodici promossi per meriti di guerra.

Un grande invalido.

Un super-ferito che sfilò a Versaglia ed a New-York con i 15 rappresen-

tanti dell'esercito italiano.

Due super-decorati: con 3 medaglie d'argento al valore militare e tre di bronzo l'uno; due d'argento e tre di bronzo l'altro.

1935-36: In Africa Orientale. 113 tra militari e militarizzati.

5 feriti.

2 Decorati.

1 grande invalido.

1940-45: Soldati 200.

Caduti 40.

Dispersi 27.

Due Caduti a Cefalonia.

Un grande invalido.

35 feriti e congelati.

3 decorati al valore militare.

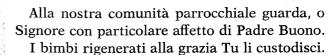
3 caduti a Mauthausen.

A CEVO si prega così

PREGHIERA

della Famiglia Parrocchiale

di CEVO (Brescia)



L'amore che si è congiunto nel Tuo nome presso il tuo altare, fa che nessuna insidia umana lo abbia a spezzare.

E' nostra gioia, sia pure nel dolore, il pensare come coloro che Tu scegli per l'eternità, Tu li accogli in eterno affetto ed in infinito perdono.

Ti affidiamo i lontani da casa, gli operai, i dispersi, i giovani militari, gli studenti, le figlio-le a servizio. Consola i nostri ammalati nelle lo-ro sofferenze. Ricorda a quanti soffrono, il valo-re missionario della loro croce per la salvezza delle anime.

Donaci numerose vocazioni sacerdotali, religiose, missionarie.

Per Te, Signore!

Fa che ci abbiamo ad amare formando una comunità di fratelli dove Tu, sei Padre, la Vergine è Madre, e dove lo Spirito Santo è la carità che ci unisce in un'unica grande famiglia.

Amen.

Concedo a quanti piamente reciteranno questa preghiera, cento giorni d'indulgenza.

† Luigi Morstabilini VESCOVO

Brescia, 19 - 3 - 1966

PREZIOSO REGALO

Nella Basilica di S. Pietro, presso il tavolo della Presidenza del Concilio Ecumenico, abbiamo chiesto al Primate di Polonia, Card. Stefano Wjsjinski, arcivescovo di Varsavia, una particolare benedizione per la Parrocchia di Cevo. Eccone l'autografo.

Beneshino il Paese

Cero - (Beseie) e Arguno

contranenius visouto

con ferrore.

+ She Col. Uysyul

Rome, 13. a. 183 Primes Pobrese

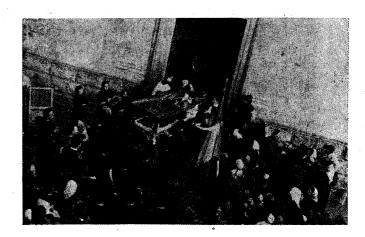
«A CEVO o vivo o morto ritornerò». Don Giovanni Scalvinoni, partì da CEVO il 2 Novembre 1869 (era giunto quassò il 9 Giugno 1867) dopo aver dispensato tanto amore e generosità.

Nelle vecchie contrade dell'umile paese nostro, sbocciarono i fioretti, tuttora ricordati della gallina fatta sparire dalla pentola, della legna al posto del cuscino e del materasso donato al poveri, delle notti serafiche in preghiera, delle ore al capezzale degli ammalati...

Questi luminosi esempi la gente se li porta ancora e sempre nel cuore, perché tramandati di padre in figlio quale testamento sacro di una generazione di forti.



L'«Auxilium» con l'urna del Beato Innocenzo sta per entrare in paese. Autista: don Lorini.



Padre Innocenzo rientra dopo un secolo nella chiesa della primavera del suo Sacerdozio.



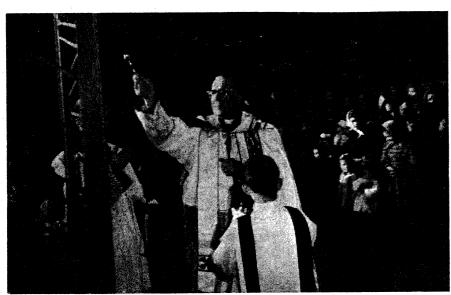
La chiesa parrocchiale è tutta per Lui.

GENNAIO 1964

Il monumento ai Caduti di CEVO è stato completato con un magnifico sacrario, ultimo sforzo che ha coronato un doveroso omaggio ai Caduti.

Chiesetta-sacrario che la buona volontà e la riconoscenza di anime generose hanno plasmato con gusto ed arte.

Ora è terminato. Servirà di sosta, di riposo. Luogo di riflessione e di propositi generosi.



S. E. Mons. Almici benedice il nuovo sacrario



Cevo, paese mio

«Tre case di mattoni, una chiesa per le orazioni

E un giardino per chi muore. E' un paese, ve l'ho detto, che starebbe in un fazzoletto».

IL MIO PAESE

Il mio è un bel paese di montagna. Poche case dal tetto antico, parecchie fontare che chiacchierano giorno e notte, la croce argentea sul campanile della chesa

Distende le sue casette a ventaglio sul pendio a cinque piani, e d'inverno si direbbe privo di vita se i comignoli fumanti non gettassero all'aria fitte boccate. A nord la macchia scura e folta dei pini, lo protegge, nereggiando calma.

A sud campi e prati solcati da straducole serpeggianti racchiuse tra due muri coperti di muschio.

Più giù, quando il pendìo diventa valle, ci sono i castagni. L'Oglio serpeggia lento e tremolante, snodandosi nella valle come una lunghissima biscia.

Poi, più milla, finche lo sguardo si innalza alle ventate cime delle montagne che si slanciano verso il cielo.

CEVO è sua grande famiglia che soffre se qualcuno soffre e gioisce se qual-

E'una famiglia che si sveglia all'alba quando l'Ave-Maria richiama al giorno nuovo. Una famiglia che si addormenta cullata dall' "orazione dei morti,, che suona ogni sera dopo Messa.

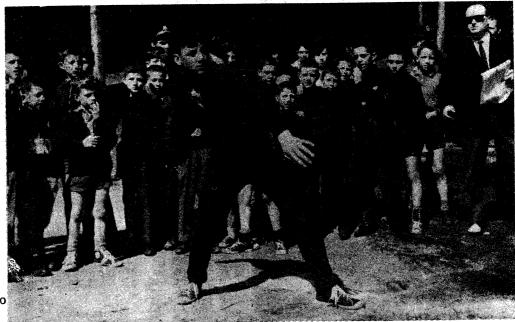
Povero ma grazioso, questo mio caro paese, balconata della valle. Al vederlo di sera fa mensare ad un favoloso nido di lucciole incorniciato dal cielo blùnero. Quando te ne vai, non ti stanchi di guardarlo.

(Gina Galbassini - III Media)





I giovani guardano all'avvenire



L'atleta Gino Biondi è pronto per il lancio



Tribuna d'onore per le Olimpiadi del 1ºmaggio



l coscritti del 1945. Una classe che si farà onore

NEO-DIPLOMATI 1964

BAZZANA Antonio Congegnatore meccanico

BAZZANA Giacomo Insegnante

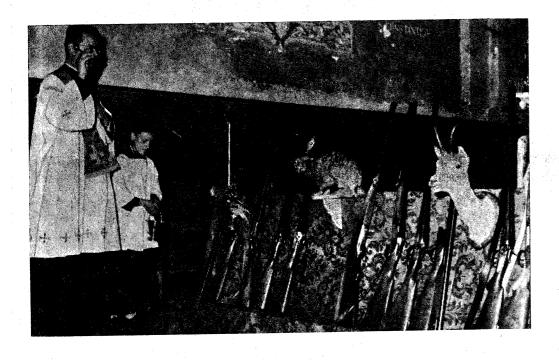
BAZZANA Mario Congegnatore meccanico

BAZZANA Paolo Elettrotecnico

BIONDI Antonio Peritoelettrotecnico

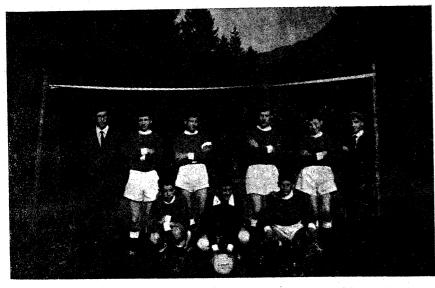
COMINCIOLI Sergio Congegnatore meccanico

RAGAZZOLI Dario Congegnatore meccanico



I cacciatori hanno il loro protettore ed il loro giorno di festa: S. Oberto: 3 novembre.

La benedizione dei fucili





. Mons. Luigi Morstabilist Lit. Vescova di Brescia

Roma, dal Breilio, 26 ottobe 464

Holto Perneudo Parroco,

aderises volentieri al disiderio da Li espressomi è cons liets oli mandan un cordial caluto ai buoni fichli di Cero, particolormenti ai cari bambini agli annualati agli opera ed agli emigranti. Turoro sopra di tetti una larga bundi.

Turoro sopra di tietti una lorga buedizione mentri attinolo di noterli salutani di presenza.

Con deferent a cordiale opragués Genero + Luis; yorstabilisi

Vinoro eletto de Brancis

Al M. Br. Larroco Lar. Im Aurilio Abondio Brisis <u>Cevo</u>

L'8 dicembre 1964 fà l'ingresso a Brescia S. E. Mons. Luigi Morstabilini che succede a S. E. Mons. Giacinto Tredici, morto il 19 Agosto 1964.

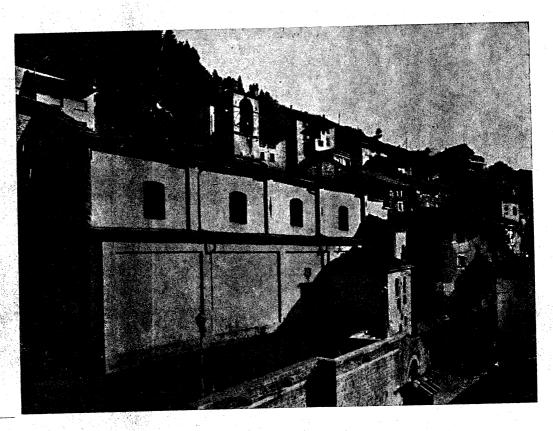
Questa la prima lettera del nuovo Vescovo e la Sua prima benedizione alla nostra parrocchia.

LA TUA CHIESA

«Addio chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno cantando le lodi al Signore!...

Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia dei figli, se non per prerararne una più certa e più grande».

Qui la tua chiesa. Entriamo assieme.

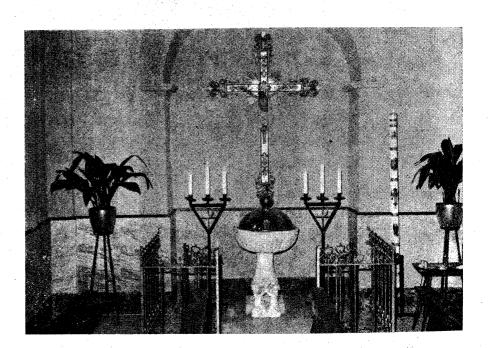




Essa ti accoglie

In fondo, sulla parte centrale, un'immagine che ti è nota: la crocifissione. Autore: Palma il Giovane.

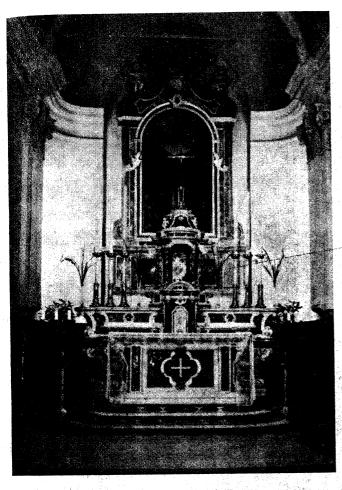
Accendi i due interruttori a destra: contempla, rifletti, proponi.



A sinistra il Battistero, dove tu sei rinato ad una nuova vita.

RECENT OF THE CONTROL OF THE CONTROL





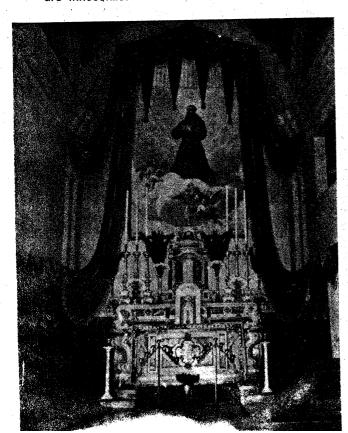
L'Altare Maggiore: piccolo gioiello d'arte settecentesco.

E' l'altare dei tuoi ricordi più cari



L'Altare del 4 Novembre: a Cevo si vivono intensamente le manifestazioni patriottiche

L'Altare delle feste solenni in onore di Padre Innocenzo.



A marzo le Quarantore. L'Eucarestia «affinché noi abbiamo la vita». Qui per noi: il pane dei forti

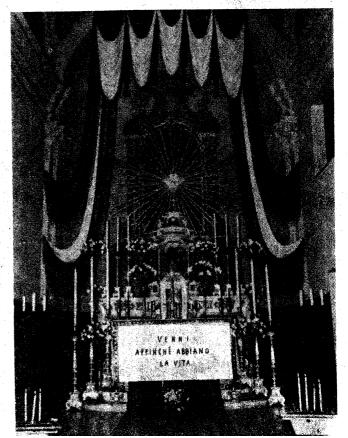
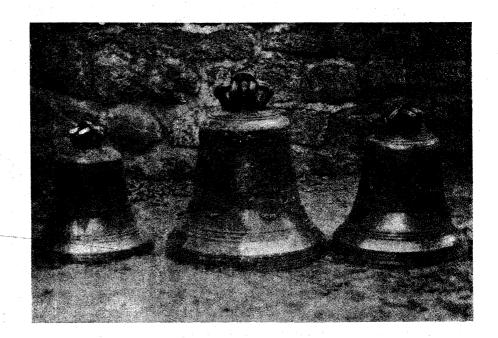


Foto Storiche



«Campane a terra, perduta la guerra»

Guerra 1940-'45. E scesero dal campanile le nostre campane in numero di tre il giorno 14-8-43. Furono tolte la seconda (quintali 5 - mezzogiorno), la quarta (quintali 2,9 - scala), e la prima (quintali 2 - piccola).

Sono rientrate in parrocchia il 13-11-43. Le spese di recupero e di trasporto e di sistemazione assommarono complessivamente a lire 6.865,600. Qui di seguito le foto delle nostre campane scattate in data 16-8-43, con il parroco di allora don Felice Murachelli.





Diteci i nomi di questi cari amici



«ECO DI CEVO» ha un gruppo, di lettori anche nel Mozambico Portoghese.

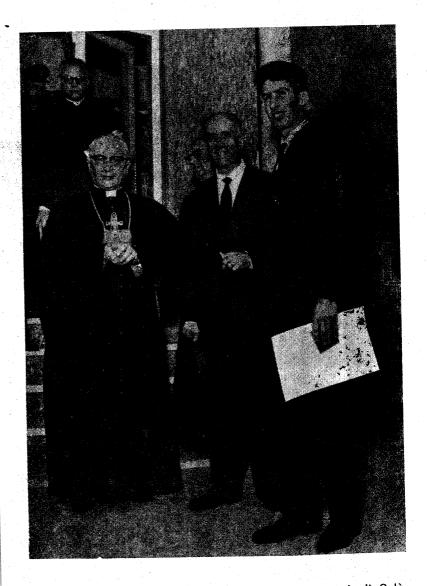
Pensieri della sera

«lo ti ricordo, CEVO, e ai tuoi colori
si sofferma il mio cuore.

Dalle tue case vedo la valle infinita
stendersi nelle stagioni,
il canto della vita che si desta...

Vedo i tuoi prati riflettere i vespri sereni
i tuoi superbi cieli,
il sole che muore dietro i monti a poco a poco.

La sera che spegne il giorno
e accende i primi lumi in terra ed in cielo.
E un suono di campane
che rimbalza sui declivi
e si perde lontano, giunge fino a me».



L'edizione «premio della bontà città di Salò» 1965 ha visto al secondo posto BAZZANA Antonio fu Cesare Rino.

Nella foto: le LL.EE. Mons. Vescovo ed il Prefetto di Brescia si compiacciono con il nostro Tonino.



10 Giugno 1965 A Sotto il Monte un gruppo di concittadini posa con il fratello di Papa Giovanni.



2 Novembre 1965

S. E. Mons. Cesare Gatimo Vescovo di Njeri (Kenia) celebra nella nostra parrocchia in suffragio dei nostri Caduti.

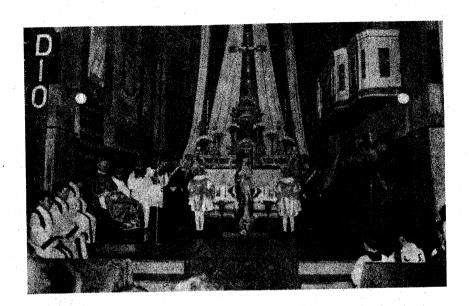
NEO-DIPLOMATI 1965



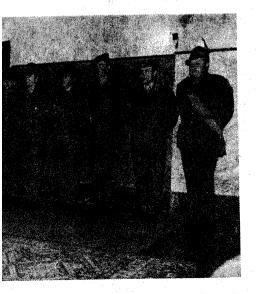
BAZZANA Gian Pio BIONDI Marisa BONOMELLI Franco CASALINI Fortunato COMINCIOLI Anita MATTI Enzo Congegnatore meccanico Insegnante Tecnico meccanico Centro Add. Meccanici Economia domestica Congegnatore meccanico



NAZIONE DELLA MADONNA



inco-



Il picchetto della grande giornata



Il Sig. Sindaco di CEVO, dr. Gozzi Lino, legge l'atto di consacrazione del Comune alla Madonna.



Don Gerli benedice la corona che tra qualche istante verrà posta sul capo della Vergine.



La nostra Madonna ora è veramente «Regina di CEVO»



Una strada che tutti conosciamo.

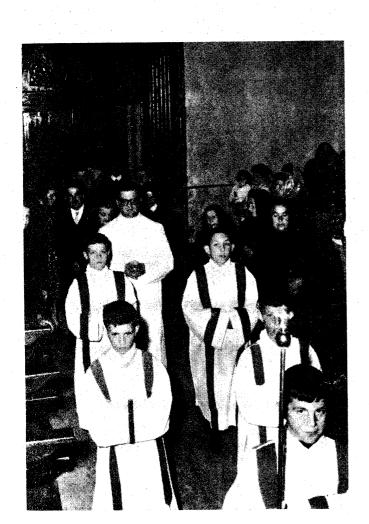
Porta a CEVO

Parte da CEVO

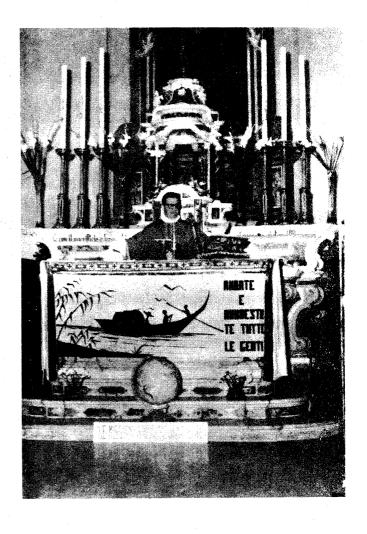
Ciao, paese!

Gemellaggio CEVO-KERUGOYA: festa degli alpini 1966

Tre campane in dono alla nuova chiesa del Kenia benedette da P. Stefanini, missionario della Consolata

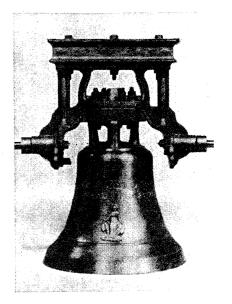


P. Stefanini celebra la messa della inaugurazione delle campane





Due delle nuove campane missionarie





Mostra del restauro a Breno

«La crocefissione» della Parrocchia di CEVO di Palma il Giovane, secolo XVI

Il Presidente del Consiglio On. Moro mentre ammira il nostro quadro

Natale 1968

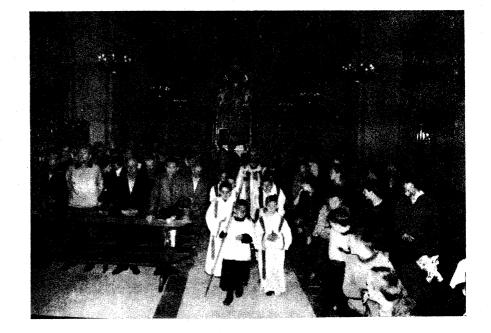
Il nostro augurio per voi, «BUON NATALE», che significa?

- è riconoscenza per la collaborazione così generosa nelle opere di bene;
- è invito ad accostarsi al Signore;
- è invocazione del Suo aiuto;
- è preghiera di suffragio per i Morti;
- è profonda nostalgia degli assenti;
- è affettuosa vicinanza con i sofferenti;
- è desiderio di fraternità con tutti voi;
- è promessa di ricordo all'altare;
- è gioia rinnovata di vivere in mezzo a voi.



VISITA ALLA MADONNA GRANDE DI DEMO A CEVO

14-15 Settembre 1966



La Madonna fa il Suo ingresso in Parrocchia



Un addio che sa di arrivederci



La Madonna ridiscende al basso

A TE CHE SEI LONTANO

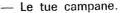
CEVO

E' il tuo paese Un umile paese senza pretese Non ha nulla di straordinario Però, per te, è il più bello di tutti.

Ricordi?

- La tua casa, povera vecchia casa
 Costruita con tanti sacrifici
- La tua chiesa
 La chiesa dei giorni lieti e tristi della vita;
 dei tuoi vivi, dove hanno pregato i tuoi morti,
 dove tornano le tante volte col pensiero i lontani





Ne hai sentite tante suonare, più belle nel suono, forse più squillanti, ma giammai così suadenti e nostalgiche come le tue. L'Ave-Maria e l'«orazione dei morti» che suona nel silenzio della notte, quante cose ti dicono, ti suggeriscono!

- E il cimitero, dove riposano i tuoi morti, dove tu pure sogni di essere adagiato un giorno dopo la tua giornata di fatica. Pare un nido aggrappato alla roccia. Nei momenti di lotta, di stanchezza, raccogliti e ricomponi nelle tue lacrime la tomba della mamma morta: ti sarà di aiuto.
- E la tua scuola?
- E i tuoi boschi?
- Soprattutto i tuoi cari, i vecchi genitori, gli amici di un tempo. E' il tuo paese.

Un umile paese senza pretese.
Pensalo!
Amalo!
Fagli onore!
CEVO è per te il più bel paese



1 9 6 5 PREMIO DELLA BONTA' Notte di Natale 1965

Un ragazzo emigrante

Il Natale del '65 riporta a casa dalla Germania un giovane di CEVO, Gian Pio BAZZANA, «congegnatore meccanico» alla Mercedes, vicino al lago di Costanza. Tornano con lui per la cara festa cinquecento su una popolazione di 1777 anime: a Cevo è la notte degli emigranti.

Il diciottenne Bazzana, che ha tutta l'aria di uno studente, la miopìa corretta dalle lenti, trova nel presepio casalingo le 400 mila lire che Bulloni, filantropo anche all'Al di là, gli ha fatto avere tramite i suoi amici. La bontà bresciana 1965 ha la faccia di questo ragazzo «sospinto in fretta a farsi uomo».

La sua storia è quella di tanti della Valsaviore, che si meritano un titolo di studio grazie alla scarpa grossa e al cervello fino. Ottenuto il diploma alle Professionali di Edolo, il dramma della sua famiglia (babbo folgorato sul lavoro, mamma in sanatorio, fratelli ricoverati qua e là) lo manda all'estero, più di otto ore al giorno tra bielle e cilindri: niente sigarette, niente cinema, niente TV, niente juke-box, due ore di tedesco la settimana, diciotto anni senza sapere che cosa sia la gioventù. Col filo fornitogli dalla sua vicenda, Giannetto Valzelli contrappunta la sagra degli emigranti camuni, dalle valigette che ricordano la naja, piene della bontà corale dei valligiani, materia che ha resistito a qualsiasi ingiuria, bontà che vuol dire coraggio su due fronti: di andarsene, per gli uomini; di rimanere, per le donne ed i bambini. («E' già bontà il vivere, da queste parti. La parola si rinvergina, ridiventa virtù in mezzo a queste stradine che si inerpicano, nel silenzio di queste case sprangate»).

Poi immagina di nuovo l'emigrante quasi adolescente, lassù in Germania, punto dalla nostalgia del paese: allora ci può scappare una lacrima, che subito si tenta di spegnere nel silenzio della sera. «E che significa «gioventù bruciata», Gian Pio Bazzana? Io so che il tuo cappottino è diventato stretto e non ti serve più neanche per andare in bicicletta allo stabilimento. Avrai freddo alle mani e al resto, quest'inverno. Non c'è il sole di Cevo, a Immestaad. Ti occorrerebbero un paio di guanti e un passamontagna, almeno. Ma forse sarebbero d'impiccio a uno come te, che il collegio se lo è guadagnato lavorando da manovale, la vita se l'è adattata aggredendola con forza nella concretezza. Con quello slancio tuo naturale che è la bontà».



Natale 1967

Premio della bontà «P. Bulloni» assegnato a Giovanni BAZZANA di CEVO







Giovani di CEVO sull'Adamello





Ogni Battesimo come quello di GUZ-ZARDI ANDREA di Franco è giorno di festa per la nostra famiglia parrocchiale

NEO-DIPLOMATI 1966

BAZZANA Candida **BAZZANA** Giambattista **BAZZANA** Domenico **BELOTTI** Daniele

Insegnante Aggiustatore meccanico Scuola tecnica Congegnatore meccanico BELOTTI Mariella BIONDI Franco di Giacinto BIONDI Franco di Giovanni **BIONDI Pietro di Domenico** GALBASSINI Arcangelo MATTI Giacomo MATTI Luciana

Insegnante Insegnante Scuola Tec. (Sez. Mecc.) Scuola Tec. (Sez. Mecc.) Congegnatore meccanico Scuole tecniche Insegnante



A tutti i lontani, anche i nostri bimbi gridano a gran voce:

Buon Natale!



Milano, 18 Gennais 1963

II CARDINALE ARCIVESCOVO DI MILANO

At Rev. D. Aurelio Aboudio Parisco di Cero (Brescia)

La ringrazio d'avermi dato notizia dii prossimi festeggiamenti che costi si preparano in more del Beato Junocenzo da Birro, di uni estesta Parrocchia ha il vanto di ricordare if ministers, the Egui, come everato, vi escreito. Le sue reliquie vi sarasmo recate e la ma memoria vi sarà estebrata! Di cuore io auguro che la pia celebrazione non tanto a ricordi di tempi passati si sirolga, ma rassis la spirito di fade, di evangeliebe virtu, di amore alla Chiesa, dei quale il Beats fu, con l'esempio con la parola, unile ed emmi rabile diffusore, con che la vita cristiana ni conservi RICORDO STORICO tedele a fiorente in tutte cotesta ouona populazione. Salutando e 6 medicendo un dies Sus, nel Figure, + 4B. Card. Mouline breis non 6 .

Sei mesi prima di essere eletto Papa, il Card. Montini invia a CEVO questa lettera:

Febbraio 1967: il ritorno di Sr. Martina

Dopo 34 anni di apostolato, missionaria nella terra del Bengala, Sr. Martina BAZZANA rientra in patria.

Raggiunge CEVO Domenica 26 febbraio 1967. I ricordi della storica giornata.



L'arrivo sulla porta della chiesa

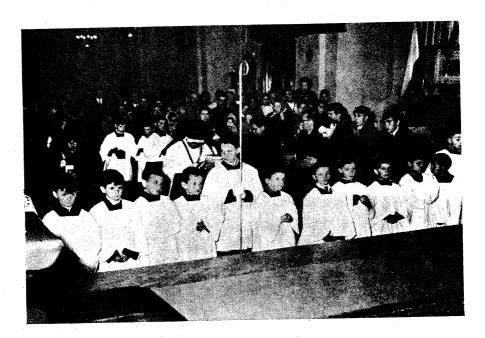


La Messa di benvenuto sta per ini-





I familiari la osservano: 34 anni... quante cose!



I nostri ragazzi accompagnano commossi la Suora all'Altare





COSCRITTI 1967

Un'altra classe di ferro



Tandem Casalini - Monella, incorniciato dal Sen. Mazzoli, dall'Arciprete di Pontedilegno e dal Cav. Zona

NEO-DIPLOMATI 1967



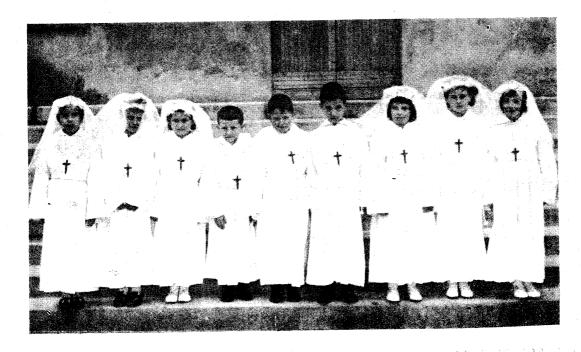
BONOMELLI Dario
GALBASSINI Giacomo
GALBASSINI Renzo
GOZZI Giacomo
MATTI Enzo
PASINETTI Roberto
SALVETTI Celestino

Elettricista avvolgitore
Congegnatore meccanico
Elettricista avvolgitore
Elettricista avvolgitore
Congegnatore meccanico
Congegnatore meccanico
Elettricista avvolgitore

Irima Comunione

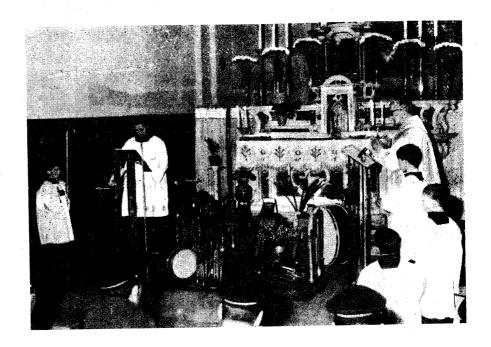




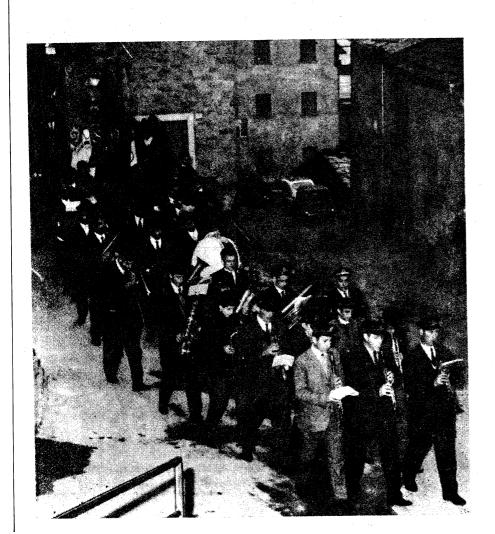


30 Aprile 1967: festa della banda musicale





La benedizione degli strumenti



Marcia trionfale

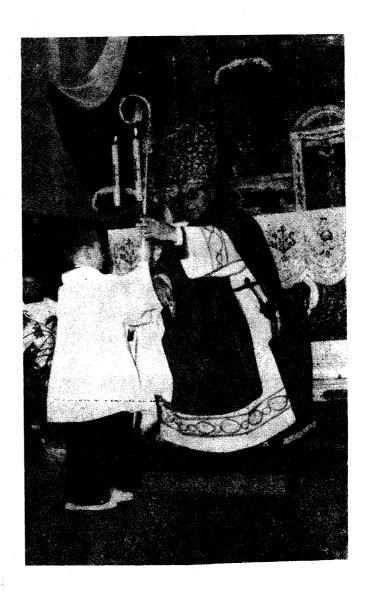
1968

Settimana della Fede: 7 - 11 febbraio

Presiede S. E. Mons. Ubaldo Stella.



La messa d'inizio della grande settimana





La sua benedizione paterna

Ed abbiamo accolto l'invito di conservare con noi la Grazia e la Serenità

Il giorno della cresima abbiamo tutti rinnovato l'impegno di essere dei soldati di Cristo.















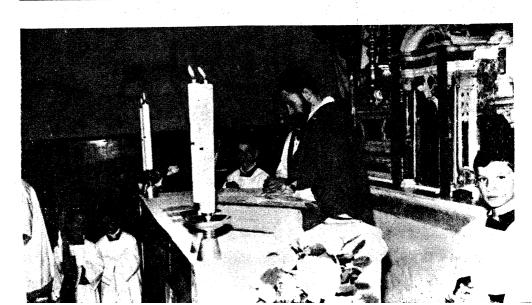


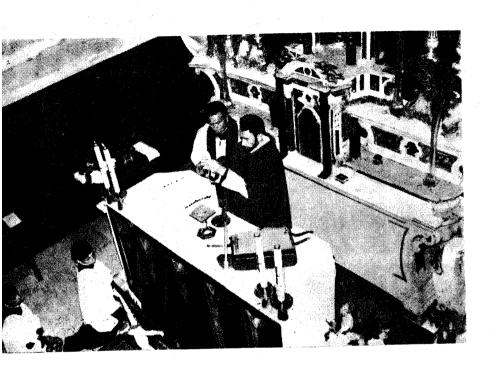
30 Giugno: una giornata di festa per P. Matti Giacomo.



Sequenze di fede e di amore del giorno indimenticabile:











I nostri camerieri .

NEO-DIPLOMATI 1968

BELOTTI Elsa
Insegnante
BIONDI Pierluigi
Elettrotecnico
CERVELLI Renzo
Congegnatore meccanico
COMINCIOLI Sergio
Ragioniere
GOZZI Gian Luigi
Elettricista
SCOLARI Gino
Perito elettrotecnico



SALUTI DA CEVO, IN PROVINCIA DI SONDRIO



CEVO, comune di CIVO, in Val Màsino. Abitanti 200, altezza sul mare m. 630

Buon Natale

Alle Suore native di CEVO, che nell'apostolato e nel Sacrificio lavorano e soffrono per l'avvento del regno di Cristo il saluto e l'augurio natalizio di CEVO ancora una volta grato a Dio per avere scelto in questo umile sua gente anime generose.



Sr. EVARISTA



Sr. GIACOMINA fu Gerolamo



Sr. EMERENZIANA



Sr. CRISTINA



Sr. BRIGIDA



Sr. GIACOMINA di Angelo



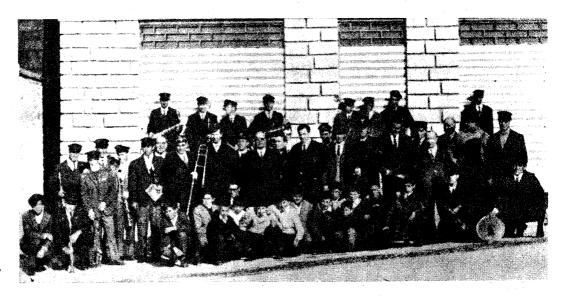
Sr. MARIA ROSALBA







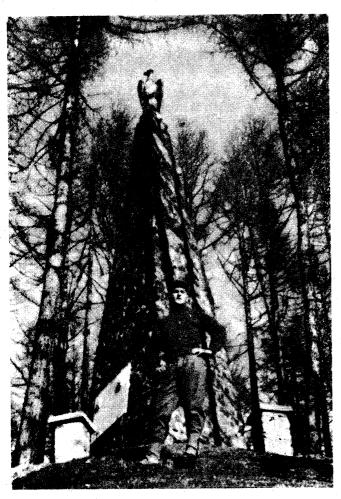
La banda di CEVO in simpatica riunione





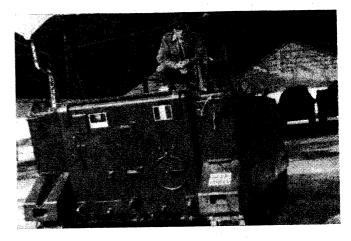


II Mora Un pescatore fortunato (trota lunga 86 cm. e del peso di Kg. 8,750)



Da Vigilio Guzzardi

Saluti Militari

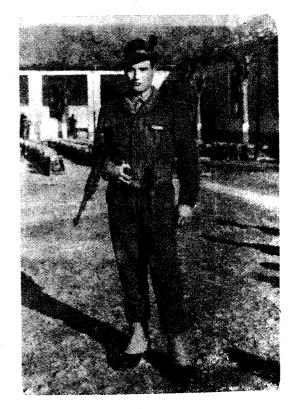


Da Franco Biondi



Da Roberto





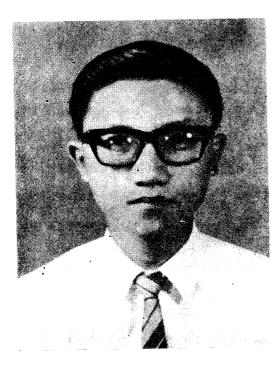
Da Giuseppe



Gelmo: portalettere tanto atteso

CEVO MISSIONARIA

I due chierici indigeni da noi adottati inviano il BUON NATALE agli amici di CEVO:



Luigi Mutajora del Tanzanya



Giovanni Liu Jat Wing di Hon-Kong

Lo sapevate che...

- La pietra antica del paese si trova all'ingresso del cimitero e porta la scritta: «Limosina per i morti di San Sisto 1141».
- Sull'architrave di Casa «Tròs» vi è una data: 1615.
- Andròla fu dipinta nel 1878.
- Le scuole di Cevo sono state costruite nel 1922.
- La fontana di piazza reca la data 1905.
- L'elenco cronologico dei Parroci di Cevo inizia dal 1299 e la parrocchia passa da Andrista a Cevo: 1462.
- Nel 1567 Cevo aveva 850 anime.
- Nel 1572 abitanti 750.
- 1590: il paese viene incendiato, onde per tre anni si portano i bambini a Saviore per il Battesimo.
- 23 Giugno 1828: domenica. Durante la dottrina un fulmine investe la chiesa.
- 1596: costruzione del campanile della parrocchiale.
- 1706: sasso in via Monticelli.
- 1712: costruzione della fontana del marangù.
- 1883: Madonnina della «Al dè Cop».
- 1903: costruzione casa vecchia dei Salesiani.
- 1925: costruzione della chiesa della colonia «Angiolina Ferrari».



I dintorni di Cevo

Importante centro, sede di vicaria foranea è Cedegolo. Sorge intorno ad un ponte importante sul piano logistico e commerciale ma il nome è agreste o gentilizio. O viene da Cethegus o da caedetulum (siepe) o da ilicetum, o lecceto.

Il borgo fu conteso da guelfi e ghibellini, poi tra feuduatari e abitanti del luogo gelosi della loro autonomia e indipendenza.

Fece parte della contea di Cimbergo tenuta dagli Antonioli di Grevo, cui fu tolto dai Visconti l'11 marzo 1408, per darlo a Giacomo Federici di Angolo detto Mascagno.



Il Carmagnola conquistò Cedegolo alla Repubblica di Venezia che affidò tutto il territorio di Cimbergo e perciò anche Cedegolo al conte Paride di Lodrone per le benemerenze acquistate contro i Visconti.

Il borgo fu martoriato essendo senza castello dal passaggio di compagnie di ventura, e dal passaggio di truppe imperiali e spagnole, da pestilenze e da alluvioni fra cui terribili quelle del 15 dicembre 1757 e del 12 settembre 1772. Goghi e giacobini si scontrarono al tempo della rivoluzione bresciana.

Il borgo acquistò sempre più importanza sotto l'aspetto industriale per la lavorazione del ferro che trovò la sua affermazione in località Forno d'Allione, i cui impianti passarono da proprietari del luogo al cav. Andrea Gregorini di Lovere e poi alla società Franchi-Gregorini che il svilupparono fino a farli diventare uno dei complessi per la lavorazione della grafite.

CENNI ARTISTICI

La Chiesa parrocchiale, modesta nella struttura architettonica, ha un bel campanile di stile rinascimentale in pietra nera scalpellata con belle finestre bifore e merlature. Notevoli all'interno i grandiosi affreschi di fine secolo XVII con firma di Giovanni Antonio Capelli.

L'ancona principale in legno è del secolo XVII ed è ricca di figure simboliche, statue e ornamenti.

L'altare maggiore ha un bellissimo paliotto in legno «vera meraviglia della scoltura secentesca», ricco di una quarantina di statuette opera di ignoto, ma attribuito a Giovanni Battista Zotti, discepolo dei Fantoni.

La casa fiancheggiante la piccola piazza della parrocchiale ha un grandioso portale in arenaria cenere di Sarnico del settecento. In bella posizione è SELLE-RO sulla destra del «torrente Re». Bella chiesetta di S. Desiderio con un affresco attribuito a Pietro Giovanni da Cemmo raffigurante la Madonna con Bambino e Santi. Antica è la Chiesa di Grevo con elegante campanile del 1613. ANDRISTA ha una bella chiesa sussidiaria dedicata a S. Nazzaro con frammenti di pietre bianche del 1482. Belli il paliotto dell'altar maggiore in curia e la cancellata in ferro battuto del seicento.



Nella Valle Saviore è CEVO fra incantevoli boschi di larici e castagneti, bei panorami e interessante chiesa. La chiesa di SA-VIORE ha una bella ancona dedicata a S. Giovanni Battista ritenuta di Palma il Vecchio. Sul Dosso Merlino sorgeva un castello distrutto in un incendio del 1666. La parrocchiale di PONTE SAVIORE è di buona architettura ed ha una bella ancona. A DEMO si nota l'avanzo interessante di una torre medioevale a fianco della chiesa di S. Agostino, adibita un tempo a cella campanaria della medesi-



ma. A BERZO DEMO sono notevoli la grandiosa ancona e l'altar maggiore in legno del sec. XVII ricchissimi di statue ed ornamenti della parrocchiale, dove vi sono pure bei portali con statue e ornamentazioni di scuola fantoniana. PAISCO e LOVENO sono paesi di emigrazione.

IL NUOVO SEMINARIO HA BISOGNO DI TE, TU HAI BISOGNO DEL NUO-VO SEMINARIO

Il Sacerdote deve scalare la più alta vetta del mondo; gli necessita, perciò, equipaggiamento adeguato:

- 1) Scuole parificate: medie, ginnasiali, liceali.
- Studi teologici a livello universitario.
- 3) Esperienza pastorale per l'annuncio di salvezza all'uomo d'oggi.
- 4) Preparazione tecnico medico linguistica per le Missioni Bresciane in Africa e in America latina.
- 5) Ambienti moderni, sanissimi, senza lusso, ma con sole, tanto sole!

Il Vescovo di Brescia, S. E. Mons. Luigi Morstabilini, il Vescovo Ausiliare, S. E. Mons. Pietro Gazzoli, per l'attuazione del nuovo Seminario, chiedono ad ogni fedele della Diocesi, l'offerta di L. 500 all'anno per la durata di cinque anni (dal 1968 al 1972), totale L. 2.500 per persona.

Anche a te si rivolgono gli Eccellentissimi Vescovi: tutto quello che darai sarà come dato a Gesù. Non sono forse i Sacerdoti il palpito più tenero del cuore Divino? Non sono forse i Ministri di Dio le pupille degli occhi del Salvatore nostro?

Aderisci con gioia a questo invito e dona al Seminario: per la salvezza della tua ed altrui anima; per i tuoi Morti; per un avvenire più sereno della nostra gioventù.

Don Aurelio

FAC-SIMILE

PARROCCHIA DI CEVO Pro nuovo Seminario DIOCESI DI BRESCIA

> Questa busta potrà servire per il tuo dono. Ti prego di scrivere il tuo indirizzo: tutte le buste saranno conservate in archivio parrocchiale al solo scopo di testimoniare la generosità dei fedeli di Cevo per il nuovo Seminario.

La Famiglia		
abitante in via		
composta da persone N.		
In data	dona in anticipo L.	
0	.,	

Quota a testa L. 2.500 (in cinque anni)

«Autofficina»

Noleggio di rimessa

MATTEO GALBASSINI»

Via Roma - CEVO - Tel. 64.102

- IL VOSTRO NEGOZIO -

Chincaglieria & Fiaschetteria

«SIMONI GIUSEPPINA»

Via Adamello, 50

Mercerie & chincaglierie di

TILDE BAZZANA in

Via Trieste

«Fiducia, onestà, qualità»

Lavanderia «LA NUOVA MODERNA»

Lavatura a secco

Via Roma - CEVO

LA VINICOLA di Gaetano Matti

«Vini comuni e tipici»

Via Trieste, 23 - CEVO

GUZZARDI GIOVANNI

«Mercerie — elettrodomestici — bombole stufe a kerosene»

Via S. Antonio - Tel. 64.166 - CEVO

MACELLERIA di 1^a qualità BIONDI LUIGI

Via Cesare Battisti, 5 - Tel. 64.126 - CEVO

Da CIPRIANO BAZZANA

«Alimentari di qualità e mercerie di gran lusso»

- Il negozio di fiducia -

Presso BIONDI GIOVANNI

«Generi alimentari»

Via Trieste, 10 - CEVO

Bar «SPORT»

«l'ambiente sereno per una serata tranquilla»

Via Roma - CEVO

DAVIDE BAZZANA

«Panetteria - generi alimentari»

Via Roma - CEVO

SCOLARI DOMENICO

«Generi alimentari»

... Il negozio di famiglia ...

Da «VENANZIO»

... il ritrovo degli amici ...

Via San Vigilio - CEVO



CONCESSIONARIA

TELERADIO di Dino Rebuffoni

Elettrodomestici, Radio TV, Lampadari 25040 BADETTO DI CETO (Bs) - Tel. 43052 Laboratorio attrezzato per riparazioni

PANIFICIO

BELOTTI GUIDO

Specialità dolciarie Via Roma - CEVO

MACELLERIA «BAZZANA FRANCO»

«Carne fresca - 1ª qualità»

Via Roma, 41 CEVO - Tel. 64.113

SARTORIA MODERNA «900»

BAZZANA ANGELO

CEVO - Via S. Vigilio, 29

Pensione «PIAN DELLA REGINA»

da LUCIA SCOLARI

CEVO - Via Pineta - Tel. 64.105

ALIMENTARI & FRUTTA

«DA TIBERIO»

Via Roma - Tel. 64.165

PIETRO GOZZI

«Alimentari - Assortimento - Pasta - Dolciumi»

Via Adamello, 20 - CEVO

Calzature «900» ultimo modello!

BELOTTI MARIO

Via Roma - CEVO

MERCERIA «CERVELLI MARIA»

Via S. Vigilio - CEVO

TINO PARRUCCHIERE

«Tagli moderni - Lozioni - Servizio profumeria» Via Roma - CEVO

FOTOCEVO di Galbassini Angelo

«Le migliori fotografie della valle»

Via Trieste - Tel. 64.120

«l'albergo della famiglia»

Albergo «BELVEDERE»

Via Roma - Tel. 64.115 C E V O

COMINCIOLI AGOSTINO

Ricordi - giocattoli - bombole

Servizio a domicilio

Via Roma - CEVO

«Vacanze in serenità»

Pensione «GIARDINO» DI MATTI ABELE

Via Marconi - Tel. 64.122 C E V O

GOZZI ALBERTO

«Radio — TV — Dischi — Lavatrici e frigoriferi INDESIT

Via Trieste - Tel. 64.121 - CEVO

Rivendita

FA. MA. VIT.

«Matti Marchiol Caterina» Via S. Antonio, 10 - CEVO

«NECCHI»: macchine per cuicire

Organizzazione di vendita per la zona di Cedegolo ed alta Valle Camonica

ANGELO ISACCO MATTI

Via Roma - Tel. 64.170 - CEVO